



*Autorità Garante  
per l'infanzia e l'adolescenza  
della Regione Calabria*

-----  
*Il Garante*

Prot. G. N. 138  
Data 27.04.2012

Direzione punto di primo soccorso G. Chidichimo-  
Trebisacce  
Ospedale Annunziata – Cosenza  
Azienda sanitaria provinciale di Cosenza  
Presidenza della Regione Calabria  
Presidenza Conferenza dei Sindaci dell'ASP Provincia  
di Cosenza  
Direzione Generale del Dipartimento Sanità Regione  
Calabria  
Ufficio per il Piano di rientro sanitario Regione Calabria  
Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in  
campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali

e.p.c. Tribunale dei Minorenni di Catanzaro  
Procura della Repubblica c/o il Tribunale dei Minorenni di  
Catanzaro  
Procura della Repubblica di Cosenza  
Garante Nazionale per l'infanzia e adolescenza

**Oggetto: segnalazione per l'accertamento della violazione del diritto alla vita del nascituro trasferito dal punto di soccorso di Trebisacce all'Ospedale Annunziata di Cosenza.**

L'Autorità Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Calabria con riferimento alla morte del feto, dopo il trasferimento in ambulanza, di una donna all'ottavo mese di gravidanza dal punto di primo intervento di Trebisacce G. Chidichimo al nosocomio di Cosenza

**RILEVA CHE**

già in altre occasioni la sottoscritta Autorità ha evidenziato e ribadito che:

- il diritto alla vita è diritto fondamentale ed inviolabile;
- la Convenzione di New York riconosce ai minori, sia prima che dopo la nascita, protezione e diritto a cure particolari;
- i nati, dotati di autonoma soggettività giuridica - seppur specifica e attenuata - sono titolari di interessi personali in via diretta tra i quali il diritto alla vita;
- i nati, sin dal concepimento sono titolari del diritto alla vita o, nei casi di interpretazione più restrittiva, titolari di una legittima aspettativa a nascere;
- risulterebbe che la donna, al momento in cui si è recata al punto di primo intervento di Trebisacce, lamentava forti dolori al basso ventre e che il punto di primo intervento non è stato in condizioni di intervenire positivamente;
- la struttura ospedaliera presso la quale la donna è stata trasportata è situata in Cosenza a circa km 90 di distanza, di cui solo 38 km su strada a scorrimento veloce;

**il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria nell'esercizio della funzione di vigilanza sull'attuazione dei diritti dei minori, ex L.R. n.28/2004 art. 2**

### SEGNALA

Alle competenti Autorità la possibile esistenza della violazione del diritto alla vita del feto dichiarato deceduto nel nosocomio cosentino e, al fine di accertare l'effettività degli eventi

### INVITA

I destinatari della presente, nel rispetto di limitazioni nella circolazione dei documenti ed informazioni derivanti da indagini giudiziarie e in generale compatibilmente con le esigenze di giustizia – per quanto di loro competenza - a comunicare:

- a) le cause del decesso del feto e l'incidenza sul decesso di un adeguato e tempestivo intervento;
- b) le motivazioni del trasferimento dal punto di primo soccorso ad altra struttura;
- c) le motivazioni che hanno indotto all'individuazione del nosocomio cosentino quale nosocomio più idoneo, nonostante la distanza;
- d) elencazione dettagliata delle attrezzature e il personale in servizio presso il punto di primo soccorso relativamente alla ostetricia e neonatologia;
- e) altri episodi di emergenza relativi all'ostetricia e neonatologia – ivi compresi eventuali parti - riscontrati presso il punto di primo soccorso;
- f) dati relativi al depotenziamento della struttura Guido Chidichino di Trebisacce;
- g) alla sola ASP di Cosenza l'elenco delle strutture ospedaliere e/o di primo soccorso idonee ad interventi di ostetricia e neonatologia presenti nel raggio di 90 km dal territorio di Trebisacce;

*Cori*

h) alla sola Azienda ospedaliera il numero dei bimbi morti, nati e nascituri, negli ultimi tre anni, presso l'Ospedale Annunziata di Cosenza con indicazione delle cause;

La suddetta documentazione risulta necessaria per consentire alla scrivente Authority lo svolgimento del compito di vigilanza sull'effettiva tutela e realizzazione dei diritti immanenti di cui il feto oggetto della presente segnalazione era titolare e di verificare se vi sia stata violazione del suo diritto alla vita.

Reggio Calabria 27.04.2012

(F.to On.  Marilina Intrieri)

*On. Marilina Intrieri*

*Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Calabria*

*89100 - Reggio Calabria - Palazzo del Consiglio Regionale - via Cardinale Portanova*

*Tel. 0965/880465 - 0965/880767; Fax 0965/1812019*

*garanteinfanziaeadolescenza@pec.consrc.it*

*on.marilinaintrieri@gmail.com*